

Si rileva innanzitutto un incremento dell'attivo pari a € 30.115 mila, dovuto soprattutto ad un decremento delle immobilizzazioni (€ 7.184 mila), fortemente compensato da un aumento di € 36.897 mila del *totale* circolante.

PATRIMONIO NETTO

Categorie		31.12.04		31.12.03	Variazioni v.a.
VII. Altre riserve		133.683		109.269	24.414
1. Riserva da Rivalutazione di Partecipazioni		450		450	0
2. Riserva di cui alla L. 19/91		3.873		3.873	0
3. Fondo D.M.474/97		125.256		104.573	20.683
a) Piano di Attività 1998	812		792		20
b) Piano di Attività 1999	2.020		1.888		132
c) Piano di Attività 2000	2.950		2.975		-25
d) Piano di Attività 2001	5.117		6.168		-1.051
e) Piano di Attività 2002	10.628		23.735		-16.747
f) Piano di Attività 2003	36.647		65.375		-28.728
g) Piano di Attività 2004	67.082		0		67.082
4. Riserva di utili					
5. Fondo ex D.M.29.11.2002		3.371		0	3.731
Ministero Econ. e Fin.		373		373	0
6. Riserva da arrotondamenti euro		0		0	0
VIII. Utili portati a nuovo					
XI . Utile d'esercizio		0		1.111	-1.111
		2.417		2.620	-203
TOTALE		136.100		113.000	23.100

Tra le *immobilizzazioni*, particolarmente significativa è la contrazione registrata su quelle *immateriali* (- € 5.707 mila), per effetto della accelerazione degli ammortamenti del software di proprietà, mentre il decremento delle immobilizzazioni *materiali* risente del naturale completamento del processo di ammortamento dei beni inventariati, nonché di minori acquisti dei beni stessi. Tra le immobilizzazioni immateriali, si segnala l'iscrizione di € 13 mila, importo invariato rispetto all'anno precedente, derivante dall'obbligo di applicazione della legge n. 87 del 29.1.94, la quale prevede, nei confronti dei dipendenti che hanno presentato domanda,

l'inserimento nel T.F.R. del 30% della indennità integrativa speciale per il periodo 1984/90.

Per gli *immobili*, si evidenzia che il patrimonio immobiliare dell'Istituto è costituito al 31.12.2004 dagli immobili relativi alla Sede Centrale di Roma, nonché dagli uffici di Firenze, Torino, Johannesburg, Barcellona, Bruxelles, New York, Buenos Aires e Varsavia: negli schemi di stato patrimoniale è iscritto il loro valore netto, anche se giova ricordare che il valore di tali immobili, contabilizzato al costo storico e senza rivalutazioni, risulta sottostimato rispetto al valore patrimoniale di mercato.

Per i crediti verso il personale, si registra un aumento di € 361 mila, ascrivibile soprattutto all'erogazione di prestiti e di mutui edilizi.

Relativamente all'*attivo circolante* (+ € 36.897 mila rispetto all'esercizio precedente), registrano consistenti aumenti i *crediti* (+ € 63.562 mila), mentre le *disponibilità* liquide fanno registrare una sensibile diminuzione (- € 26.713 mila) derivante dall'applicazione delle normative relative al servizio di tesoreria, che fissa il plafond delle disponibilità presso la Banca d'Italia, secondo quanto previsto dal D.M n.10.120 del 21.2.2005, attuativo della Legge Finanziaria n. 311/2004.

Un discorso più approfondito merita la situazione dei *crediti*, dove spiccano l'incremento dei *crediti verso il Ministero Attività Produttive* (+66.640 mila euro), riferiti alle somme erogate per il saldo del contributo di funzionamento dell'esercizio 2004 (€ 28.034 mila), per il saldo del contributo al piano di attività 2003 (€ 3 mila), per il contributo al Piano di Attività 2004 (€ 73.034 mila), per il contributo relativo al Programma straordinario per la promozione del Made in Italy (4.938 mila), per il saldo del contributo al Progetto SINCE (€ 2.505 mila) e per la realizzazione di attività extra Programma Promozionale (€ 384 mila).

Contemporaneamente si registrano incrementi nei *crediti verso altri Enti e Regioni* (+ € 2.580 mila), che sono la risultante di crediti fra i quali si segnalano i *crediti verso il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali* (+ € 2.327 mila)⁴⁰, quelli verso l'AIMA/AGEA⁴¹ (+ € 1.326 mila) e quelli verso Unione Europea, MAP-Progetto PON-ATAS, Province e Regioni (- € 1.073 mila), nonché nei *crediti diversi* (+ € 2.428 mila), principalmente riferiti ai crediti verso l'erario riguardanti ILOR, IRPEG, IRAP, anticipazioni IVA e/o imposta di consumo locale nei Paesi dove viene recuperata, crediti verso enti per personale comandato e crediti previdenziali.

In diminuzione risultano infine i *crediti commerciali*, i quali raggiungono l'importo complessivo di € 21.909 (- € 8.697 mila rispetto al 2003); da evidenziare che le *fatture da emettere* ammontano a € 734 mila, mentre i *crediti in sofferenza* raggiungono l'importo di € 2.561 mila.

⁴⁰ Derivante dalle convenzioni stipulate per la realizzazione di programmi di penetrazione commerciale per il settore agro alimentare, i cui costi sono oggetto di specifiche commissioni per l'ammissibilità dei relativi rimborsi.

⁴¹ Derivante dalla Convenzione stipulata per il controllo sul mercato interno con validità sino al 31.12.2004.

Per quanto riguarda il passivo dello stato patrimoniale, assume particolare importanza l'aumento del *patrimonio netto* (+ € 23.100 mila), riferibile soprattutto al *fondo costituito ai sensi dell'art. 12 comma 4* dello Statuto dell'ICE, che, in valore assoluto, arriva a 125.256 mila euro, con un incremento del 19,8% rispetto al 2003: va rilevato che tale indice aveva manifestato una tendenza al ribasso negli ultimi anni, pur avendo sempre avuto un segno positivo (+8,6% nel 2003; + 11% nel 2002 e +31,1% nel 2001). I dati del 2004 segnalano invece un notevole incremento del Fondo stesso.

I *fondi per oneri e rischi* (di importo totale pari a € 18.205 mila) presentano un aumento di € 2.959 mila, imputabili ai seguenti accantonamenti:

- Fondo rischi "Made in Italy" (€ 1.493 mila), accantonato nell'esercizio 1998, a seguito del contenzioso in essere con alcune società riferito al programma "Made in Italy";
- fondo rischi recupero premi di produttività 1991/92 (€ 2.695 mila), accantonato per eventuali ricorsi o evoluzioni normative sui recuperi già effettuati. L'incremento di € 344 mila è relativo ai rimborsi ricevuti dai dipendenti nel corso del 2004;
- fondo rischi "contenzioso verso il personale" (€ 2.474 mila), a fronte dei ricorsi in atto;
- fondo rischi industriali (€ 5.298), accantonato prudenzialmente per l'esito del giudizio arbitrale relativo ai costi di gestione della rete informatica, in atto tra la società controllata ICE I.T. ed il consorzio di gestione Intesa;
- fondo rischi ristrutturazioni delle Reti e funzioni (€ 2.904 mila), accantonato per affrontare le spese necessarie a seguito della Convenzione ICE con il Ministero delle Attività Produttive e degli Affari Esteri circa le sinergie logistiche all'estero;
- fondo rischi ristrutturazione immobili della Sede, accantonato per far fronte, nel corso del 2004 e 2005, ad improcrastinabili interventi per la sicurezza e la funzionalità della Sede Centrale, in conformità alla legge 626/96. La posta è stata cancellata per la mancata definizione della gara relativa alla realizzazione dei lavori entro l'esercizio 2004;
- fondo spese giudizio personale - accantonato nell'esercizio 2004 a seguito della richiesta, da parte di alcuni dipendenti, del rimborso delle spese di

- giudizio relative al procedimento AIMA, già parzialmente notificate;
- fondo Indennità Integrativa Speciale, destinato al solo personale cessato dal servizio, beneficiario degli effetti della legge 87/94, che abbia presentato domanda nei termini previsti;
 - fondo di garanzia per i prestiti al personale, destinato alla copertura del rischio di premorienza dei dipendenti in servizio beneficiari di tale istituto contrattuale;
 - fondo rinnovi contrattuali, costituito nell'esercizio 2004 a copertura dei costi derivanti dal rinnovo del CCNL del biennio 2004/2005, così come indicato nell'ultima Legge Finanziaria.

I *debiti* mostrano un incremento di € 4.330 mila, raggiungendo in valore assoluto i 45.827 mila euro. Tale incremento è dovuto principalmente ad acconti relativi ad anticipazioni di terzi per partecipazione ad attività promozionali e ad anticipazioni su fatture attive, a debiti verso fornitori per effetto di fatture passive pervenute in chiusura di esercizio e saldate nei primi mesi del 2005 e a debiti tributari per IRAP, IRES e IRPEF.

11. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La legge finanziaria del 2004 ha apportato un ulteriore taglio all'assegnazione pubblica per le attività di funzionamento dell'Ente; con 111,784 milioni di euro il taglio registrato è stato pari al 2,5% rispetto al 2003 (114,639 milioni di euro) e al 10% rispetto allo stanziamento complessivo del 2002 che fu di 124,139 milioni di euro.

Di contro, il contributo destinato a sostenere il Piano di Attività Promozionale per il 2004 è passato da 64,454 milioni di euro del 2003 a 73,034 milioni di euro (+8,580 milioni di euro) con un incremento del 13,31%; rispetto alla stessa assegnazione del 2002 di 68,172 milioni di euro, l'aumento è stato del 6,66% a conferma della particolare attenzione del governo al sostegno dell'export e dell'internazionalizzazione delle imprese italiane.

Nel 2004, così come nei due esercizi precedenti, è proseguito il processo di razionalizzazione della spesa, in attesa della ripresa del quadro economico del Paese e del delinearsi di una direttiva di sviluppo per l'Ente: in tale processo va inquadrata la legge 56/05 sull'internazionalizzazione, approvata definitivamente a fine marzo 2005, che prevede la costituzione degli "Sportelli Italia" all'estero ed il riordino, entro la fine dell'anno, degli enti ed organismi coinvolti nelle attività di internazionalizzazione. Ne consegue che l'ICE sarà di nuovo interessato da un'ennesima ristrutturazione.

Limitando le presenti considerazioni conclusive all'anno di riferimento, la gestione dell'Ente presenta aspetti sicuramente positivi dal punto di vista finanziario: per il terzo anno consecutivo l'esercizio si chiude con un avanzo, per l'esercizio in esame, di € 2.417 mila, registrato a fronte di una cospicua riduzione del contributo di funzionamento, sceso da € 124.139.000 del 2002 a € 114.639.000 nel 2003 e a 111.784.000 nel 2004 (-2,5% rispetto al 2003 e -10% rispetto al 2002).

Dal punto di vista dei ricavi (corrispettivi per servizi), l'Istituto ha registrato nel 2004 una riduzione del 23,10%, attestandosi ad una quota di € 8.207 mila.

Relativamente all'attività promozionale, la spesa totale ha raggiunto i 98,5 milioni di euro, con un incremento in valore di 3,1 milioni di euro (+ 3,2%) rispetto al 2003. Anche questo dato manifesta un consolidamento storico dell'Istituto, che conferma la sua capacità di intervento a sostegno dell'attività di promozione del "Made in Italy".

A consuntivo, il taglio dell'assegnazione del contributo di funzionamento dell'Istituto, unitamente alle direttive della Presidenza del Consiglio dei Ministri relative alle economie di spesa da parte degli Enti Pubblici negli acquisti di beni e servizi, hanno obbligato ad una oculata politica di ridimensionamento dei costi.

Politica la cui realizzazione è stata favorita anche dai seguenti fattori:

- l'Accordo MAE/MAP/ICE per l'integrazione funzionale e logistica, laddove possibile, degli Uffici della Rete Estera dell'ICE con la rete diplomatico/consolare italiana;
- il conseguente piano di ristrutturazione delle reti e delle funzioni, i cui effetti si sono venuti a realizzare solo nel secondo semestre 2004, e continueranno negli anni seguenti;
- l'accorpamento degli Uffici, in corso di definizione, che avrà ripercussioni favorevoli sui costi degli Uffici per i conseguenti riflessi fiscali;
- la chiusura di alcune sedi ed il ridimensionamento delle strutture degli Uffici nei Paesi ormai marginali per l'esportazione italiana;
- il rafforzamento di Uffici e l'apertura di punti di corrispondenza in aree strategiche per l'internazionalizzazione del sistema;
- la ristrutturazione della Rete Italia, con l'istituzione di tre coordinamenti nazionali, e la ristrutturazione della Sede, che ha portato alla ridefinizione del suo assetto organizzativo, propedeutico alla rideterminazione della pianta organica.

Va, altresì, segnalata la ristrutturazione del sistema di trasmissione dei dati, con l'adozione del sistema VPN, che ha permesso di ottenere una maggiore efficacia ed efficienza con un risparmio di costi di gestione di quasi il 50% rispetto agli anni precedenti.

Sempre rimanendo nel campo dell'informatizzazione, va rilevato come fatto significativo la riorganizzazione della società controllata RetItalia Internazionale (ex ICE-IT) ed il suo futuro allargamento societario, al fine di costituire intorno al suo polo tecnologico l'accorpamento delle reti informatiche dell'internazionalizzazione, in armonia con la lettera di intenti firmata nell'aprile 2003 dal Ministro degli Affari Esteri e dal Ministro delle Attività Produttive.

Va infine rilevato, per tutto il 2004, il perdurare del favorevole andamento del rapporto di cambio dell'euro sulle altre valute, che ha favorito la gestione sia di funzionamento che promozionale dell'Istituto.

Accanto a tali aspetti da valutarsi positivamente, evidenziando essi una buona tenuta dell'Istituto nel panorama della politica economica governativa, vanno tuttavia sottolineati altri elementi suscettibili di pesanti incertezze nell'immediato futuro.

Si vuole innanzitutto sottolineare la forte dipendenza dell'Istituto dai trasferimenti finanziari statali: a titolo di esempio, si ricorda che i costi fissi incidono per l'82% circa a livello generale, mentre per quanto riguarda la Rete Estera, il peso del personale e delle infrastrutture arriva al 93%.

Inoltre, per quanto riguarda le risorse umane, viene confermata la tendenza alla riduzione delle presenze negli uffici della Rete Estera, con una contrazione media di 14 unità di ruolo e di circa 32 dipendenti locali.

In tale situazione, considerando il ruolo preponderante della Rete Estera nelle attività di promotion e di vendita dei servizi di assistenza/consulenza alle imprese, i margini di ulteriore tenuta rispetto ai volumi di attività richiesti appaiono veramente esigui e non sembra possibile prevedere ipotesi di sviluppo.

Sotto l'aspetto della gestione complessiva si evidenziano i sottoindicati risultati finali espressi in migliaia di euro:

Avanzo finanziario di competenza	12.899
Avanzo di amministrazione	99.769
Avanzo economico	2.417
Incremento del patrimonio netto	23.100



A large, stylized handwritten signature in black ink, positioned centrally below the table.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO (ICE)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2004

PAGINA BIANCA

Doc. 4



Istituto nazionale per il Commercio Estero

DELIBERAZIONE N. 128/05

Riunione del 21.04.2005

OGGETTO: BILANCIO DI ESERCIZIO 2004

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 25 marzo 1997, n. 68: "Riforma dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO** il D.M. 11 novembre 1997, n. 474: "Regolamento recante approvazione dello Statuto dell'Istituto Nazionale per il Commercio Estero";
- VISTO** il DPR 9 novembre 1998, n. 439, "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di approvazione e di rilascio di pareri, da parte dei Ministeri Vigilanti, in ordine alle delibere adottate dagli organi collegiali degli Enti Pubblici non economici in materia di approvazione dei bilanci e di programmazione dell'impiego di fondi disponibili, a norma dell'articolo 20, comma 8, della Legge 15 marzo 1997, n. 59;
- VISTI** gli artt. 8, 9 e 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità;
- VISTA** la proposta del Dipartimento Amministrazione Finanza e Controllo, relativa al Bilancio di Esercizio 2004,
- CONSIDERATO** il progetto di bilancio della partecipata Retitalia Internazionale Spa, il cui risultato negativo comporta la svalutazione del valore partecipativo dell'Istituto iscritto a bilancio,
- CONSIDERATA** l'opportunità di procedere alla cancellazione del fondo "Ristrutturazione Immobile della Sede" in attesa della definizione delle procedure di gara.

IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ha approvato come da nota allegata

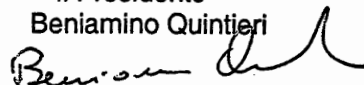
DELIBERA

1. l'approvazione del Bilancio di Esercizio 2004 secondo gli allegati schemi, la Nota Integrativa e la Relazione sulla Gestione che costituiscono parte integrante della presente Delibera, tenuto conto delle modifiche di cui sopra.
2. la destinazione degli utili dell'esercizio 2004, pari a 2.417.267 euro, a riserva, in attesa degli indirizzi programmatici del Ministero delle Attività Produttive, come previsto dall'art. 31 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità .

Il Segretario
Elisabetta Talone



Il Presidente
Beniamino Quintieri



IL MINISTERO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE
Ha approvato come da nota allegata